

ESTRATTO

SLI

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

**I DIALETTI E LE LINGUE
DELLE MINORANZE
DI FRONTE ALL'ITALIANO**

**ATTI DELL'XI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI
Cagliari, 27-30 maggio 1977**

**a cura di
FEDERICO ALBANO LEONI**

BULZONI ROMA 1980

MARIA GROSSMANN (Cosenza)

MARINELLA LÖRINCZI ANGIONI (Cagliari)

**La comunità linguistica algherese.
Osservazioni sociolinguistiche ***

1. La nostra comunicazione riassume la prima fase di una ricerca sulla varietà algherese del catalano e si articola in due parti:

a) breve presentazione del formarsi e dello stato attuale della comunità linguistica algherese, premessa indispensabile, a nostro avviso, data la scarsa conoscenza che si ha di questa minoranza;

b) primi risultati dell'elaborazione dei dati ricavati da un questionario sociolinguistico diffuso tra tutta la popolazione scolastica di Alghero città.

1.1. L'algherese appartiene al gruppo dei dialetti catalani orientali. La maggioranza degli studi sull'algherese è della fine del secolo scorso e dei primi quattro decenni del nostro secolo. Dopo gli anni '50 abbiamo alcune opere divulgative di autori algheresi e catalani e, di recente, alcune descrizioni linguistiche¹. Si trovano vari accenni all'algherese anche in diverse grammatiche storiche e opere lessicografiche e dialettologiche catalane.

* I paragrafi 1.-1.5. sono stati redatti da Marinella Lörinczi Angioni, i paragrafi 1.6.-3. da Maria Grossmann.

¹ Cfr. (in ordine cronologico): P. E. Guarnerio, *Il dialetto catalano d'Alghero*, « Archivio Glottologico Italiano », 9 (1886), pp. 261-364; G. Morosi, *L'odierno dialetto catalano di Alghero*, in *Miscellanea di filologia e linguistica in memoria di N. Caix e A. Canello*, Firenze 1886, pp. 312-333; M. Milà i Fontanals, *La llengua catalana a Sardenya*, in *Obras completas*, III, Barcellona 1890, pp. 547-555; E. Toda, *Un poble català d'Italia: l'Alguer*, Barcellona 1888; E. Toda, *La poesia catalana a Sardenya*, Barcellona 1891; E. Toda, *Records catalans de Sardenya*, Barcellona 1903; J. Palomba, *La gramàtica del dialecte modern alguerès*, in *Primer Congrés Internacional de la Llengua Catalana*, (Barcellona, 1906), Barcellona 1908, pp. 168-169; A. Ciuffo, *Influències de l'italià i diferents dialectes sards en l'alguerès*, *ibidem*, pp. 170-182; P. E. Guarnerio, *Brevi aggiunte al lessico algherese*, *ibidem*, pp. 165-167; G. Palomba, *Grammatica del dialetto algherese odierno*, Sassari 1906; A. Gricera, *Els elements sards en el català d'Alguer*, « Butlletí de Dialectologia Catalana », 10 (1922), pp. 133-139; G. Serra, *Aggiunte e rettifiche algheresi all'Atlas Lingüistic de Catalunya (tomes I-III)*, « Italia Dialettale », 3 (1927), pp. 197-216; H. Kuen, *El dialecto de Alguer y su posición en la historia*

1.2. Per quanto riguarda le vicende storiche di Alghero, ricordiamo che la città entra definitivamente in possesso della Corona di Aragona nel 1354. Subito dopo, Pietro III il Cerimonioso (regna tra il 1336 e il 1387) ordina, per ragioni di sicurezza, l'espulsione degli abitanti sardo-genovesi. Si può dedurre da alcuni documenti che nel 1356 essi erano stati già espulsi. I ripopolatori catalano-aragonesi di Alghero cominciano ad affluire nel 1354-1355, invogliati dai guidatici (cat. *guitatge*).

È del 1354 il guidatico con cui si concede l'amnistia a catalani condannati a pene lievi e che intendano trasferirsi ad Alghero. Nel 1361 si emettono sedici guidatici per i *repopladors* di Sassari e di Alghero. Coloro che si trasferiscono in Sardegna dall'Aragona appartengono soprattutto alla classe mercantile e agli artigiani, e ricevono concessioni immobiliari e immunità fiscali nella nuova sede, dove monopolizzeranno il commercio locale. Già nel 1355 si ha un editto di Pietro il Cerimonioso, in base al quale il commercio al dettaglio può essere svolto in Alghero dai soli catalano-aragonesi; allo stesso modo, i religiosi e i pubblici ufficiali devono essere catalano-aragonesi. Sempre nel 1355 Alghero riceve uno statuto simile a quelli delle libere città catalane. L'espulsione degli abitanti non catalani da Alghero si ripete in seguito più volte: nel 1372 (si vieta ai sardi di possedere beni in Alghero), nel 1391, nel 1478. Nel frattempo altri guidatici vengono emessi per il popolamento di Alghero con catalano-aragonesi. L'iterarsi dell'espulsione significa presumibilmente che, nonostante i divieti, gli abitanti sardi dell'entroterra si infiltrano continuamente nella città. A questa realtà si arrendono finalmente anche le autorità, concedendo, a partire dal 1495, la cittadinanza algherese a chiunque la richiedesse.

Nel 1479 la Sardegna passa sotto la dominazione spagnola, dopo l'unione dell'Aragona con la Castiglia. Oltre un decennio più tardi, nel 1492, avviene l'ultima espulsione collettiva da Alghero, questa volta degli abitanti ebrei non

de la llengua catalana, « Anuari de l'Oficina Romànica de Lingüística i Literatura », 5 (1932), pp. 121-177, 7 (1934), pp. 41-112; P. Català i Roca, *Invitació a l'Algúer actual*, Palma di Maiorca 1957; A. Ballero de Candia, *Alghero. Cara de roses*, Cagliari 1961; P. Scanu, *Pervivència de la llengua catalana oficial a l'Algúer*, in *Studi storici e giuridici in onore di Antonio Era*, Padova 1964, pp. 253-372; P. Scanu, *Alghero e la Catalunya*, Cagliari 1961; M. E. Roca, *Contribución al dialecto alguerés*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Barcellona, a.a. 1963-1964; J. Pais, *Gramàtica algueresa*. Transcripció, introducció i notes de Pasqual Scanu, I, Barcellona 1970; M. Saltarelli, *Fonologia generativa dell'algherese*, in *Actes du XII^e Congrès International de Linguistique et Philologie Romanes* (Bucarest, 1968), I, Bucarest 1970, pp. 311-314; M. Saltarelli, *Fonologia e morfologia algherese*, « Archivio Glottologico Italiano », 55 (1970), pp. 233-256; A. Paba, *Il linguaggio catalano di Alghero nella storia del suo popolo*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1974-1975.

convertiti al cristianesimo. Inizia da questo momento la decadenza di Alghero, che fino ad allora aveva goduto di una serie di privilegi da parte della Corona di Aragona, privilegi che lo Stato spagnolo ignorerà. Quando gli spagnoli lasciano l'isola nel 1718, il porto di Alghero non ha più una rilevante importanza economica. Parallelamente alla diminuzione della funzione commerciale del porto, si sviluppa quella peschereccia (anche coralliera). Col Trattato di Londra del 1718 (ma di fatto nel 1720) la Sardegna si unisce allo Stato sabaudo. Dopo questa data non ci sono più contatti, se non sporadici, con la Catalogna. Alghero rimane una città fortificata fino al 1853 e continua a crescere entro le sue mura fino al tardo '800. Infatti solo in questo periodo si ha la prima uscita di famiglie di nuovi proprietari terrieri verso l'entroterra agricolo².

² Si veda, tra l'altro (in ordine alfabetico): AA.VV., *Breve storia della Sardegna*, Torino 1965; A. Arribas Palau, *La conquista de Cerdeña por Jaime II de Aragón*, Barcellona 1952; V. Angius, *Alghero*, in G. Casalis, *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino 1833-1856; F. Artizzu, *Pisani e catalani nella Sardegna medioevale*, Padova 1973; A. Ballero de Candia, *op. cit.*; E. Besta, *La Sardegna medioevale*, I-II, Bologna 1966 (ristampa anastatica dell'edizione del 1908-1909); M. Brigaglia, *Profilo storico della città di Alghero*, Sassari 1963; R. Carta Raspi, *Storia della Sardegna*, Milano 1971; M. Del Treppo, *L'espansione catalano-aragonese nel Mediterraneo*, in *Nuove questioni di storia medioevale*, Milano 1964, pp. 259-300; M. Del Treppo, *I mercanti catalani e l'espansione della corona aragonese nel secolo XV*, Napoli 1972; R. Di Tucci, *Storia della Sardegna*, a cura di L. Del Piano, Sassari 1964; F. Elias de Tejada, *Cerdeña hispánica*, Siviglia 1960; A. Era, *Popolamento e ripopolamento dei territori conquistati in Sardegna dai catalano-aragonesi*, «*Studi Sassaresi*», 2^a serie, 6 (1928), pp. 63-81; A. Era, *Provvedimenti per il ripopolamento di Sassari e di Alghero nel 1350-61*, in *VI Congreso de Historia de la Corona de Aragón*, (Cerdeña, 1957), Madrid 1959, pp. 551-562; C. Granieri, *Note sull'attività delle compagnie barracellari in Alghero nella prima metà del secolo XIX*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1970-1971; M. B. Lai, *Aspetti economici della città di Alghero attraverso un registro della luogotenenza della Procurazione Reale (1500-1510)*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1974-1975; F. Loddo-Canepa, *La Sardegna dal 1478 al 1793*, I-II, Sassari 1975; F. Loddo-Canepa, *Gli archivi di Spagna e la storia sarda*, «*Studi sardi*», 9 (1950), pp. 142-214; M. D. Loru, *La Diocesi di Alghero dal basso Medioevo al XVIII secolo attraverso i Sinodi*, tesi di laurea, Facoltà di Magistero dell'Università di Cagliari, a.a. 1974-1975; P. Mistretta-M. Lo Monaco, *Alghero. Ipotesi di assetto per lo sviluppo sociale e economico*, Sassari 1973; A. Mori-B. Spano, *I porti della Sardegna*, in *Memorie di geografia economica*, VI, Napoli 1952; A. Paba, *tesi cit.*; V. Salavert y Roca, *El problema estratégico del Mediterráneo occidental y la política aragonesa (siglos XIV y XV)*, in *IV Congreso de Historia de la Corona de Aragón. Actas y comunicaciones*, (Palma di Maiorca, 1955) Palma di Maiorca 1959, pp. 201-221; V. Salavert y Roca, *Cerdeña y la expansión mediterránea de la Corona de Aragón (1297-1314)*, I, Madrid 1956; S. Salvi, *Le lingue tagliate. Storia delle minoranze linguistiche in Italia*, Milano 1975, pp. 102-105; P. Scanu, *Alghero e la Catalogna*, cit.; F. Soldevila, *Resum d'història de Catalunya*, Barcellona 1956.

Dunque la dominazione aragonese-catalana ad Alghero è durata solo 124 anni (dal 1355 al 1479). Inoltre, nella parte settentrionale dell'isola il catalano non ha mai attecchito bene come lingua ufficiale (ad eccezione di Alghero, ovviamente) e lo spagnolo viene usato a partire dal 1610; nella parte meridionale, invece, l'uso del catalano come lingua ufficiale scritta perdura dalla prima metà del XIV secolo fino al XVIII secolo³.

1.3. L'andamento demografico di Alghero può essere ricostruito attraverso vari censimenti, a partire dal 1485. Benché il numero dei censimenti muti da secolo a secolo, come pure variano i criteri per essi adottati, abbiamo creduto utile calcolare la media aritmetica degli abitanti per secolo: 2466 per il XV; mancano dati per il XVI; 4106 per il XVII; 4850 per il XVIII; 8163 per il XIX secolo. Dal censimento del 1901, quando la popolazione presente era di 10779 abitanti, si nota un incremento continuo fino al 1951 (quando si raggiungono le 21316 unità), dopodiché la popolazione aumenta più rapidamente (nel 1971 si hanno 32056 abitanti). Nel 1975 la popolazione residente è di 36331 unità. Dopo gli anni '50-'55 si assiste a un movimento emigratorio di algheresi verso l'estero e la penisola, e allo stesso tempo a una continua immigrazione, che coincide con un certo sviluppo turistico e industriale di Alghero. Gli immigrati provengono soprattutto dai paesi sardi vicini (Villanova, Ittiri etc.), ma sono anche napoletani e siciliani. Tale immigrazione risulta di poco superiore all'emigrazione. In alcune frazioni del comune di Alghero vivono anche comunità di ferraresi e di giuliano-dalmati, ivi insediate attorno agli anni '35-'45.

La popolazione attiva di Alghero lavora soprattutto nei seguenti settori occupazionali: commercio, agricoltura, pubblica amministrazione, industria, turismo e pesca⁴.

1.4. Dopo l'unione dell'Aragona con la Castiglia, e soprattutto della Sardegna con lo Stato sabaudo, i rapporti di Alghero con la Catalogna sono stati soltanto casuali. Vengono ripresi nella seconda metà dell'Ottocento, durante la *Renaissance*.

³ Per il complesso problema dell'uso delle varie lingue ufficiali in Sardegna rimandiamo a M. L. Wagner, *La lingua sarda. Storia, spirito e forma*, Berna, 1951, soprattutto cap. IX.

⁴ Per i dati demografici cfr.: F. Corridore, *Storia documentata della popolazione di Sardegna (1479-1901)*, Torino 1902²; ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni*, Roma; M. L. Mini, *Pesca di mare ad Alghero*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1972-1973, P. Mistretta-M. Lo Monaco, *op. cit.*; M. A. Pobega, *La comunità giuliana di Fertilia e Maristella*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1972-1973; S. Salvi, *op. cit.*; P. Scanu, *Alghero e la Catalogna*, cit.

xença catalana, quando intellettuali catalani e algheresi si riscoprono a vicenda. L'interesse di questo movimento per la rinascita del catalano come lingua di cultura e, di conseguenza, per la creazione di una norma ortografica e grammaticale, ha fatto rinascere negli intellettuali algheresi la coscienza della loro appartenenza etnico-linguistica, e ciò ha determinato il formarsi di movimenti e associazioni culturali-letterarie catalanofili⁵. Il reciproco interesse catalano-algheresi è confermato anche dalla partecipazione di alcuni intellettuali di Alghero al *Primer Congrés Internacional de la Llengua Catalana* svolto a Barcellona nel 1906⁶. A partire dal 1927 i poeti algheresi partecipano con successo ai *Jocs Florals* la cui edizione del 1961 ha luogo ad Alghero.

L'infittirsi dei contatti catalano-algheresi negli ultimi quindici anni ha portato al gemellaggio di Alghero con Tarragona e alla formazione dell'associazione di Barcellona, *Amics d'Algier*. Dal 1960, nell'ambito dei cosiddetti *Retrobaments*, delegazioni catalane visitano la città di Alghero.

1.5. Esiste una ricca letteratura algherese tradizionale e colta. I documenti editi reperibili di letteratura tradizionale sono stati raccolti e classificati in un'ampia tesi di laurea, e suddivisi in: poesia religiosa (canti natalizi, preghiere, canti della Passione, *goigs*), poesia esorcistica, poesia epico-lirica (satirica, canti della culla, poesia occasionale e infantile) e narrativa (leggende, fiabe)⁷. L'autrice di questa tesi ha anche curato la registrazione di oltre sessanta brani di letteratura tradizionale per conto della Discoteca di Stato⁸.

Gli autori conosciuti di letteratura colta risalgono al Settecento e tuttora vi è una nutrita schiera di poeti dotti e semi-popolari⁹. Alla generazione più

⁵ Nel 1902 sorge la « Agrupació Catalanista de Sardenya », che in seguito prende il nome di « Palmavera ». Dopo la seconda guerra mondiale si organizzano nuovi circoli di cultura algherese e compagnie filodrammatiche dialettali: l'« A(ssociazione) L(ibera) G(oliardica) A(lgherese) » e la nuova « Palmavera », il « Centro di Studi Algheresi », la « Agrupació Catalana d'Italia », la « Agrupació Cultural i Folclòrica 'Algier 80' ». Attualmente ad Alghero esistono quattro raggruppamenti filodrammatici.

⁶ V. i contributi di J. Palomba, A. Ciuffo e P. E. Guarnerio citati nella nota 1.

⁷ C. Macciotta, *Letteratura tradizionale in Alghero. Documenti editi*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari, a.a. 1970-1971.

⁸ Si veda la loro catalogazione (sotto la sigla SAR 9) in *Tradizioni orali non cantate. Primo inventario nazionale per Tipi, Motivi o Argomenti* a cura di A. M. Cirese e L. Serafini, con la collaborazione iniziale di A. Milillo, Discoteca di Stato, Ministero dei beni culturali e ambientali, Roma 1975.

⁹ V. i volumi di E. Toda, P. Català i Roca, P. Scanu citati nella nota 1.

giovane appartengono anche alcuni cantautori apprezzati dal pubblico. Nell'ambito del concorso annuale per il Premio di poesia sardo « Città di Ozieri » esiste una sezione per la poesia algherese-catalana. Si ritrova sporadicamente l'uso scritto dell'algherese anche nella stampa periodica¹⁰.

1.6. Non esiste per l'algherese un codice scritto generalmente accettato. Attualmente si usa tanto la grafia catalana quanto quella italiana. L'adozione dell'una o dell'altra dipende da vari fattori: atteggiamento verso l'algherese, grado di istruzione, grado sociale, conoscenza o meno del catalano, pubblico cui è destinato il testo. Ci sono anche degli autori che non scrivono nella varietà algherese, ma in catalano letterario. Riproduciamo, come esempio dell'uso dei due codici, alcuni versi in algherese da un volume di poesia di R. Catardi, pubblicato a Barcellona con grafia catalana insieme con la trascrizione fonetica e corredata da un elevato numero di annotazioni linguistiche (testo A), e ripubblicato poi ad Alghero in grafia italiana e con traduzione a fronte in italiano (testo B):

TESTO A:

Barceloneta del rei de Aragó,
 eres la prenda giniosa⁴, lo vanto⁵;
 en la Sardenya nombrada pe' espantó⁶,
 fortificada de torre i bastiò⁷,
 Barceloneta del rei de Aragó!

⁴ *prenda giniosa*, 'joiell graciós'. El mot *giniosa* ve de 'geni', en alguerès *gènit*. — ⁵ *lo vanto*, 'l'orgull'. Italianisme. — ⁶ *pe' espantó*, 'per meravella'. Castellanisme. — ⁷ *torre i bastiò*: l'Alguer fou considerada la plaça fortificada més important de Sardenya: «Tutamen et Propugnaculum totius Capitis Logudorii».

baltsaruneta del řei de aragó
 eras la prenda žinioša, ru ţantu;
 an la saldeňa numbrara pe aspantu,
 fultificara de tofa i bastiò,
 baltsaruneta del řei de aragó!

¹⁰ Si vedano, tra l'altro: « Alghero », « La Sardenya Catalana », « Que ta burugia? », « Renaixença nova », « Alghero Cronache ».

TESTO B:

Balzaraneta del rei de Aragò,
 eras la prenda giniosa, ru vantu;
 an la Saldegna numbrara pe aspantu,
 fultificara de torra i bastiò,
 Balzaraneta del rei de Aragò!

Barcellonetta del re di Aragona,
 eri il gioiello grazioso, il vanto;
 nella Sardegna nominata qual meraviglia,
 fortificata con torre e bastione,
 Barcellonetta del re di Aragona!¹¹

La coesistenza dei due sistemi grafici produce degli ibridi, come, per esempio, il testo algherese del cartellone di una commedia recentemente allestita, nel quale compaiono alcune parole scritte in grafia italiana, altre in quella catalana, oppure le due grafie nella stessa parola, accanto ad alcune indicazioni in italiano. Nel copione dattiloscritto della stessa commedia le repliche dei personaggi sono in algherese con grafia italiana, mentre le indicazioni scenografiche e le didascalie sono in italiano.

2. La nostra indagine svolta ad Alghero nel 1977 è consistita nella raccolta di materiale scritto e orale e soprattutto nella diffusione di un questionario sociolinguistico nelle scuole di ogni ordine e grado di Alghero città (escludendo dunque le frazioni del circondario comunale: Fertilia, Maristella, S. Maria la Palma, Sa Segada)¹². La popolazione scolastica è composta da più di 7000 alunni. Inoltre il questionario è stato diffuso anche ai 240 studenti iscritti al corso sperimentale delle 150 ore. Si tratta dunque di un'analisi non di un campione sociolinguistico rappresentativo, ma di un aggregato.

¹¹ R. Catardi, *Rimes alguereses. Poesies en vernacle alguerès*, Barcellona 1971, pp. 29-30, 124; R. Catardi, *Rimas algaresas. Testi dialettali trascritti in grafia italiana e corredati di traduzione in lingua*, Alghero 1971, pp. 12-13.

¹² Questa ricerca è stata possibile grazie alla sollecita collaborazione del « Centro Servizi Culturali 'Umanitaria' di Alghero e soprattutto del dott. Gavino Sole, il quale si è incaricato di contattare gli insegnanti e di coordinare la raccolta del materiale. Vadano i nostri ringraziamenti anche a tutti i colleghi e amici che ci hanno aiutato a portare a buon termine il nostro lavoro.

Il questionario è stato elaborato in tre varianti: 28 domande per le scuole elementari, 38 per le scuole medie e 51 domande per il corso delle 150 ore. Il troncone comune alle tre varianti è costituito da un gruppo di domande riguardanti la competenza comunicativa, la distribuzione dell'uso dell'algherese, dell'italiano, del sardo o di altre varietà linguistiche in diverse situazioni, e vari dati socio-demografici. Nel questionario per le scuole medie e per il corso delle 150 ore figurano anche domande sull'atteggiamento nei confronti dell'algherese, sulla consapevolezza etnico-linguistica, sul codice scritto, su problemi di emigrazione-immigrazione.

In questa sede presentiamo la prima elaborazione delle risposte auto- ed eterovalutative ottenute dagli studenti delle 150 ore, dei quali erano presenti, al momento dell'inchiesta, 165 su 240, cioè il 68,75 %. I dati sono stati elaborati con un programma SPSS al Centro di calcolo dell'Università della Calabria. Nei dati dell'*input* ogni persona costituisce un caso, ogni domanda una variabile e le risposte sono i valori assunti dalle variabili. Le frequenze che presentiamo sono state calcolate senza tener conto dei valori mancanti (risposte mancanti, risposte del tipo *non so*, *non ho figli* etc.).

2.1. I dati rilevanti dal punto di vista socio-demografico sono i seguenti:

- 55 % sono maschi, 45 % femmine;
- le date di nascita vanno dal 1910 fino al 1961, ma il 71,5 % è nato tra il 1946 e il 1960;
- la maggioranza è nata in Alghero (69,7 %) o in altre località della provincia di Sassari (20 %);
- il 68,2 % dei soggetti vive in Alghero da quando è nato, il 13,6 % da prima dei dieci anni;
- per quanto riguarda il grado di istruzione, il 61,3 % ha frequentato solo le scuole elementari;
- dal punto di vista delle professioni, il 37,6 % degli intervistati fa parte del proletariato industriale, il 29,3 % del proletariato dei servizi, le casalinghe sono il 16,6 %.

2.2. Le risposte auto- ed eterovalutative rilevanti, ottenute alle domande riguardanti la consapevolezza etnico-linguistica, i problemi di emigrazione e immigrazione e l'uso del codice scritto in algherese, sono:

- per l'85,4 % dei soggetti l'algherese assomiglia al catalano, per il 6,4 % al catalano e allo spagnolo, per il 5,7 % allo spagnolo;
- secondo la quasi totalità degli intervistati (98,1 %) l'algherese prima veniva parlato di più; per il 48,9 % dei soggetti nel momento attuale viene parlato all'incirca dal 30 % al 60 % della popolazione, mentre per il 34,8 % dal

60 % al 100 % circa; oltre l'algherese, secondo il 66,7 % degli intervistati si parla l'italiano e il sardo, e secondo il 22,6 % il sardo;

— per l'85,7 % degli intervistati c'è un alto numero di emigrati: secondo il 69,9 % si tratta di emigrazione verso l'estero, per il 25,5 %, invece, è verso la penisola e l'estero; l'immigrazione è alta secondo l'89,9 % dei soggetti: per il 28,9 % gli immigrati provengono da altre località della provincia di Sassari, per il 16,4 % da tutta la Sardegna, per il 13,2 % dal resto dell'isola e dalla penisola;

— secondo l'85,3 % degli intervistati accade spesso che un algherese sposi una persona forestiera e che si stabilisca ad Alghero; gli stessi soggetti sono sposati o fidanzati con persone di Alghero (58,4 %) o di altre località della provincia di Sassari (23,9 %);

— il 76 % degli intervistati dice di non sapere scrivere e leggere l'algherese, il 13 % lo legge ma non lo scrive, il 10,4 % dichiara di sapere scrivere e leggere in algherese; inoltre il 71,1 % dei soggetti vuole imparare a leggere e a scrivere in algherese, mentre il 24,8 % non vi è interessato.

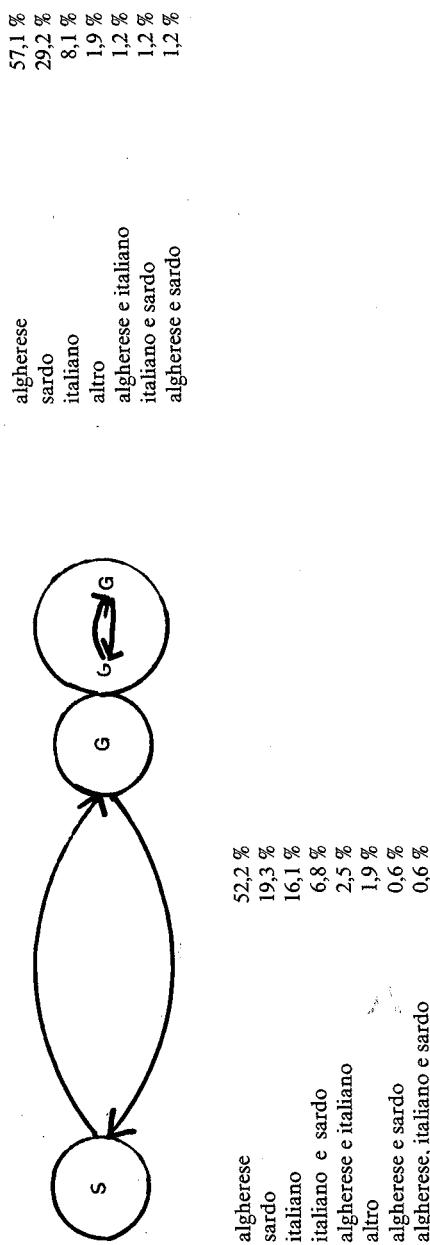
2.3. Per quanto riguarda il repertorio verbale degli intervistati (sempre in base alle auto- ed eterovalutazioni), abbiamo ottenuto per ogni situazione la percentuale d'uso delle varietà e combinazioni di varietà linguistiche. Abbiamo preso in considerazione tre tipi di flusso comunicativo: uno che va dal soggetto verso un altro o altri, un secondo flusso che da un altro o altri va verso il soggetto, e un terzo che intercorre tra le persone con cui il soggetto entra in contatto. Per la rappresentazione dei risultati abbiamo elaborato nove grafi di comunicazione per le varie situazioni (§§ 2.3.1.-2.3.9.) e sette per le principali varietà e combinazioni di varietà linguistiche (§§ 2.3.10.-2.3.16.)¹³. Poiché abbiamo notato una differenza tra le frequenze che corrispondono alla sfera delle situazioni familiari e quelle della sfera delle situazioni extrafamiliari, abbiamo calcolato totali parziali per ciascuna delle due (§§ 2.3.17.-2.3.18.). Abbiamo infine calcolato le percentuali probabili di uso delle varietà o combinazioni di varietà nell'insieme delle situazioni considerate (§ 2.3.19.).

I dati riguardanti il primo flusso comunicativo (dal soggetto verso un altro od altri) figurano nella colonna superiore, quelli che riguardano il secondo (da un altro od altri verso il soggetto) nella colonna inferiore, quelli invece che corrispondono al terzo flusso (che intercorre tra le persone con cui il soggetto entra in contatto) nella colonna a destra di ciascun grafo.

¹³ Non abbiamo riportato i grafi corrispondenti alle seguenti varietà e combinazioni di varietà: altro; italiano e altro; algherese e altro; sardo e altro; algherese, italiano e altro; italiano, sardo e altro; algherese, italiano, sardo e altro, poiché statisticamente irrilevanti.

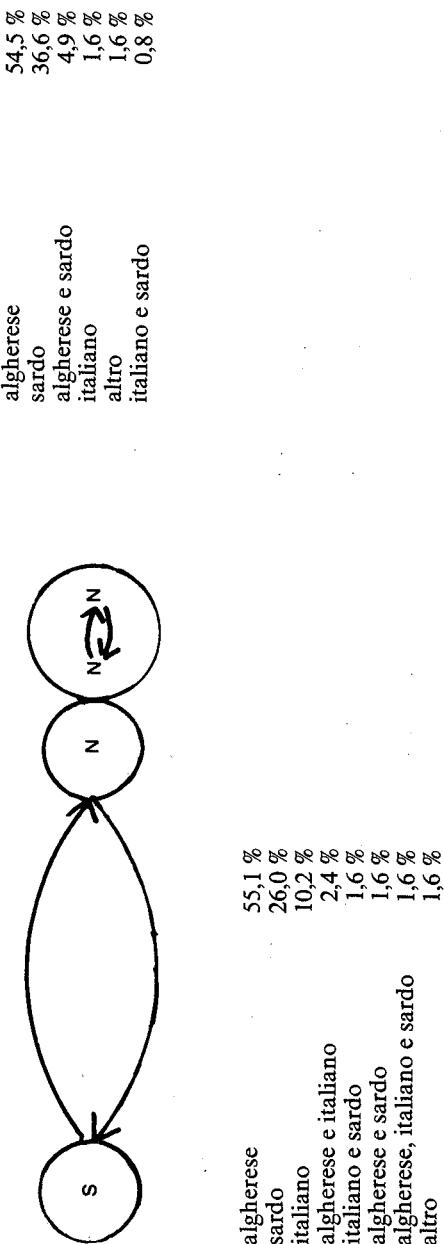
**2.3.1. Situazione: soggetto verso genitori ($S \rightarrow G$)
 genitori verso soggetto ($G \rightarrow S$)
 genitori tra di loro ($G \leftrightarrow G$)**

algherese	50,9 %
italiano	22,1 %
sardo	15,3 %
italiano e sardo	3,7 %
algherese e italiano	3,1 %
algherese e sardo	1,8 %
altro	1,8 %
algherese, italiano e sardo	1,2 %



2.3.2. Situazione: soggetto verso nomi ($S \rightarrow N$)
 nonni verso soggetto ($N \rightarrow S$)
 nonni tra di loro ($N \rightarrow N$)

algherese	54,7 %
sardo	21,1 %
italiano	16,4 %
algherese e italiano	2,3 %
italiano e sardo	2,3 %
algherese e sardo	1,6 %
altro	1,6 %



2.3.3. Situazione: soggetto verso coniuge/fidanzato, -a ($S \rightarrow CF$)
 coniuge/fidanzato, -a verso soggetto ($CF \rightarrow S$)

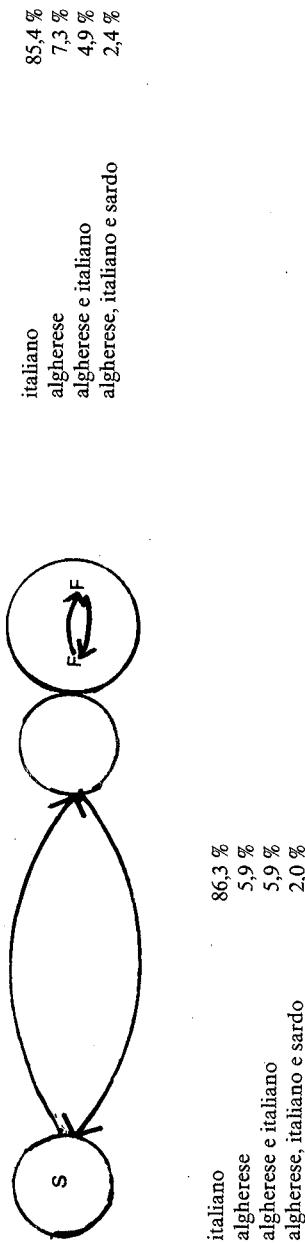
italiano	51,8 %
algherese	29,8 %
sardo	6,1 %
algherese e italiano	6,1 %
italiano e sardo	2,6 %
altro	1,8 %
algherese e sardo	0,9 %
italiano e altro	0,9 %



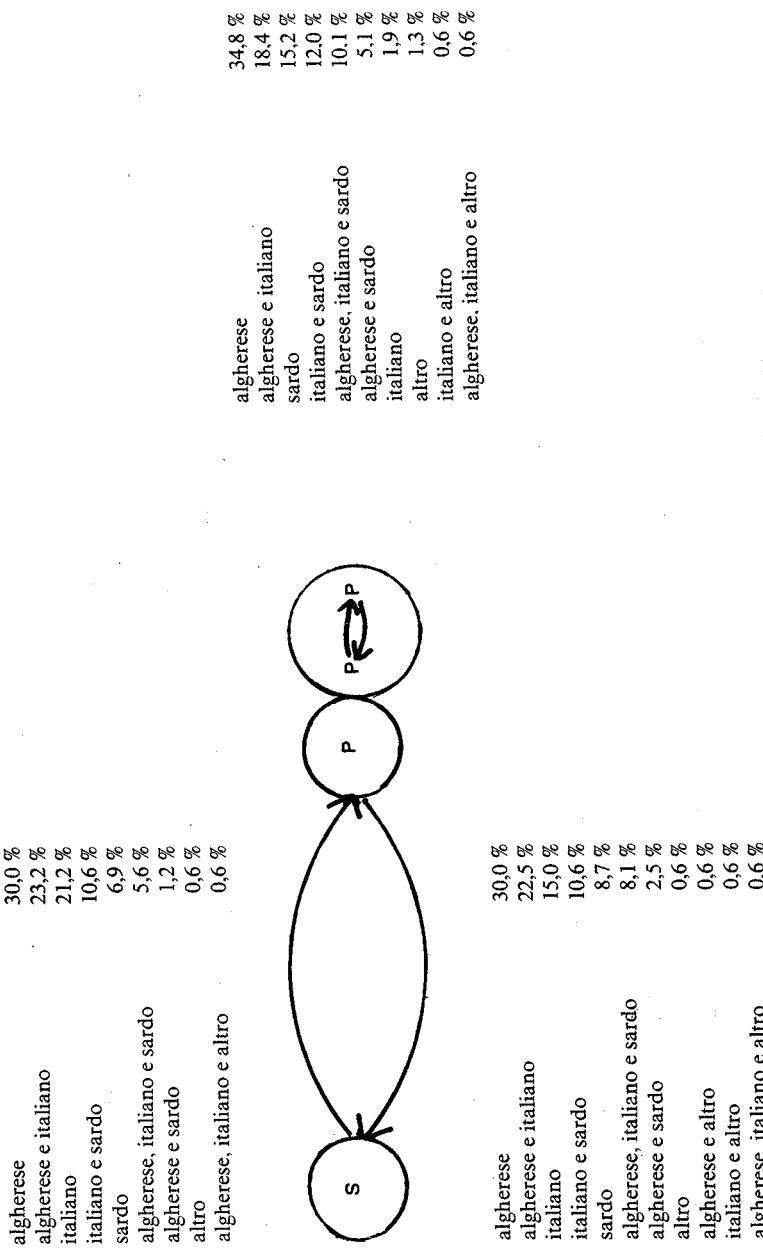
italiano	52,3 %
algherese	31,5 %
sardo	6,3 %
algherese e italiano	5,4 %
italiano e sardo	2,7 %
algherese e sardo	0,9 %
altro	0,9 %

- 2.3.4. Situazione: soggetto verso figli ($S \rightarrow F$)
 figli verso soggetto ($F \rightarrow S$)
 figli tra di loro ($F \leftrightarrow F$)

italiano	81,8 %
algherese	7,3 %
italiano e sardo	5,5 %
algherese e italiano	3,6 %
italiano e altro	1,8 %

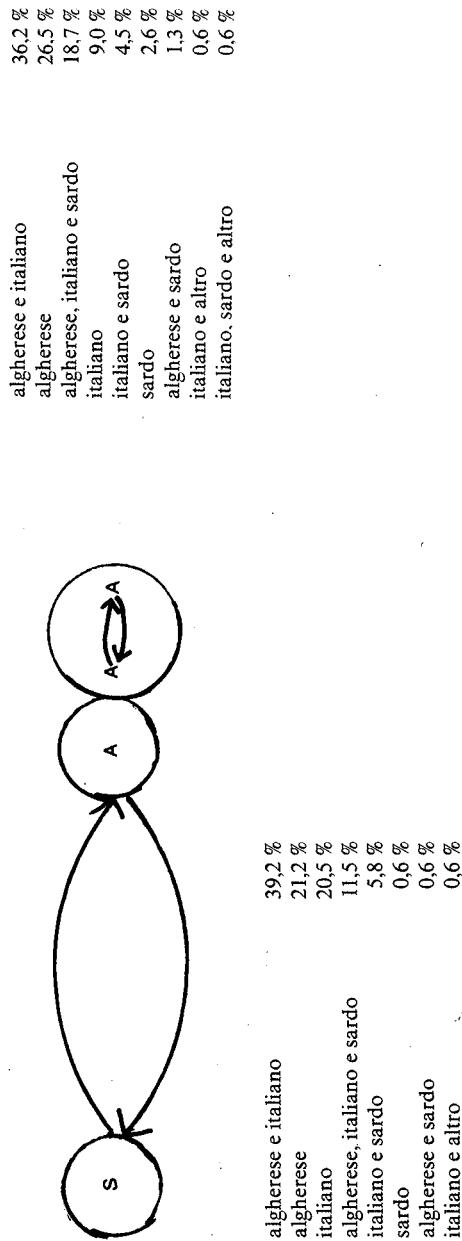


2.3.5. Situazione: soggetto verso altri parenti (S → P)
 altri parenti verso soggetto (P → S)
 altri parenti tra di loro (P ↔ P)



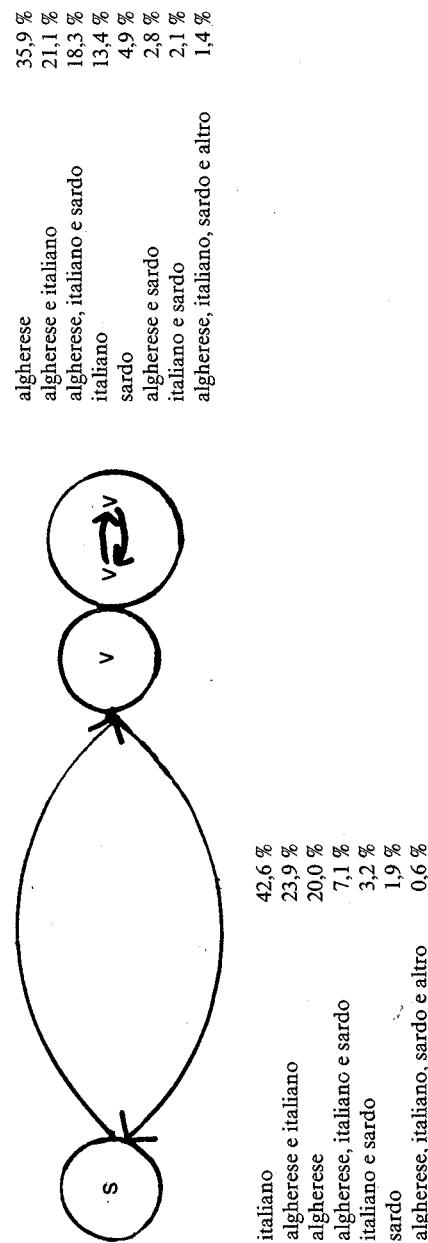
2.3.6. Situazione: soggetto verso amici (S→A)
 amici verso soggetto (A→S)
 amici tra di loro (A↔A)

altro	0,9 %
algherese e altro	0,6 %
italiano e altro	0,6 %
algherese, italiano e altro	0,6 %
algherese e italiano	40,9 %
italiano	23,9 %
algherese	18,9 %
italiano e sardo	9,4 %
algherese, italiano e sardo	5,7 %
sardo	0,6 %
italiano e altro	0,6 %



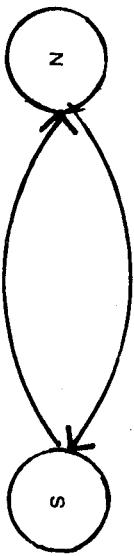
2.3.7. Situazione: soggetto verso vicini ($S \rightarrow V$)
 vicini verso soggetto ($V \rightarrow S$)
 vicini tra di loro ($V \leftrightarrow V$)

italiano	46,4 %
algherese e italiano	24,9 %
algherese	19,0 %
algherese, italiano e sardo	4,6 %
italiano e sardo	3,3 %
sardo	2,0 %



2.3.8. Situazione: soggetto verso negozianti ($S \rightarrow N$)
 negozianti verso soggetto. ($N \rightarrow S$)

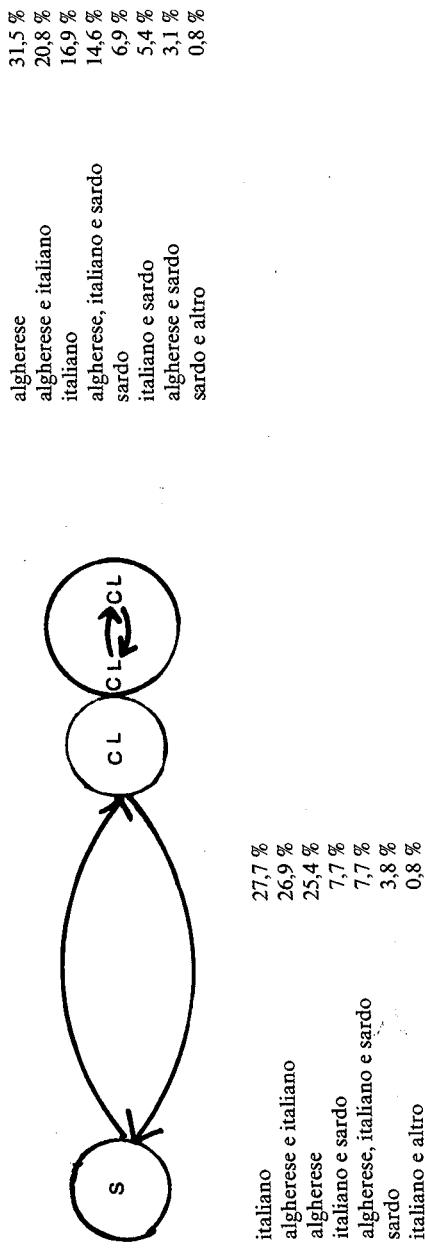
italiano	66,9 %
algherese e italiano	27,9 %
algherese	3,2 %
algherese, italiano e sardo	1,3 %
italiano e sardo	0,6 %



italiano	61,3 %
algherese e italiano	34,8 %
algherese	2,6 %
algherese, italiano e sardo	1,3 %

2.3.9. Situazione: soggetto verso compagni di lavoro (S \rightarrow CL)
 compagni di lavoro verso soggetto (CL \rightarrow S)
 compagni di lavoro tra di loro (CL \leftrightarrow CL)

italiano	31,3 %
algherese	29,8 %
algherese e italiano	22,2 %
italiano e sardo	8,3 %
algherese, italiano e sardo	5,3 %
sardo	2,3 %
italiano e altro	0,8 %



2.3.10. Varietà: algherese
 soggetto verso gli altri ($S \rightarrow A$)
 altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
 altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

nonni	54,7 %
genitori	50,9 %
altri parenti	30,0 %
coniuge/fidanzato, -a	29,8 %
compagni di lavoro	29,8 %
vicini	19,0 %
amici	18,9 %
figli	7,3 %
negozianti	3,2 %

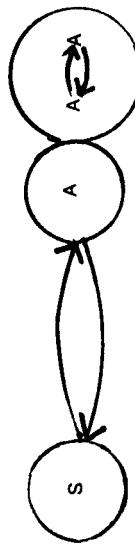


nonni	55,1 %
genitori	52,2 %
coniuge/fidanzato, -a	31,5 %
altri parenti	30,0 %
compagni di lavoro	25,4 %
amici	21,2 %
vicini	20,6 %
figli	5,9 %
negozianti	2,6 %

2.3.11. Varietà: italiano
 soggetto verso altri (S → A)
 altri verso soggetto (A → S)
 altri tra di loro (A ↔ A)

figli	81,8 %
negozianti	66,9 %
coniuge/fidanzato, -a	51,8 %
vicini	46,4 %
compagni di lavoro	31,3 %
amici	23,9 %
genitori	22,1 %
altri parenti	21,2 %
nonni	16,4 %

figli	85,4 %
compagni di lavoro	16,9 %
vicini	13,4 %
amici	9,0 %
genitori	8,1 %
altri parenti	1,9 %
nonni	1,6 %

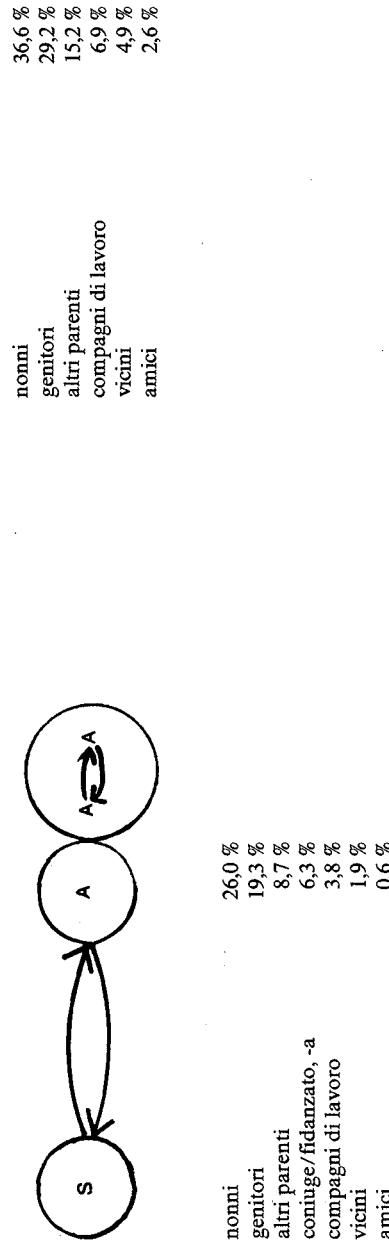


figli	86,3 %
negozianti	61,3 %
coniuge/fidanzato, -a	52,3 %
vicini	42,6 %
compagni di lavoro	27,7 %
amici	20,5 %
genitori	16,1 %
altri parenti	15,0 %
nonni	10,2 %

10,1 %
genitori
altri parenti
nonni

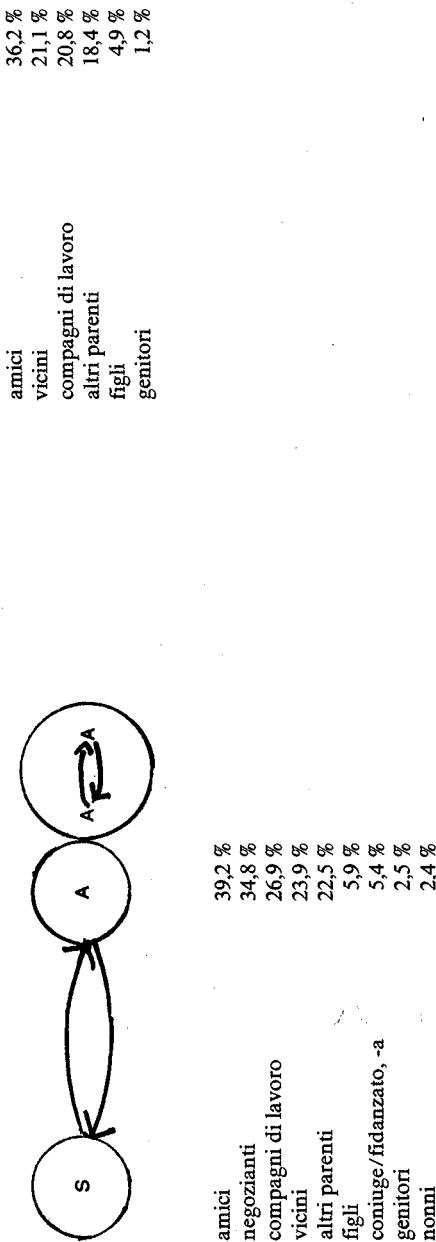
2.3.12. Varietà: sardo soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

nonni 21,1 %
genitori 15,3 %
altri parenti 6,9 %
coniuge/fidanzato, -a 6,1 %
compagni di lavoro 2,3 %
vicini 2,0 %
amici 0,6 %

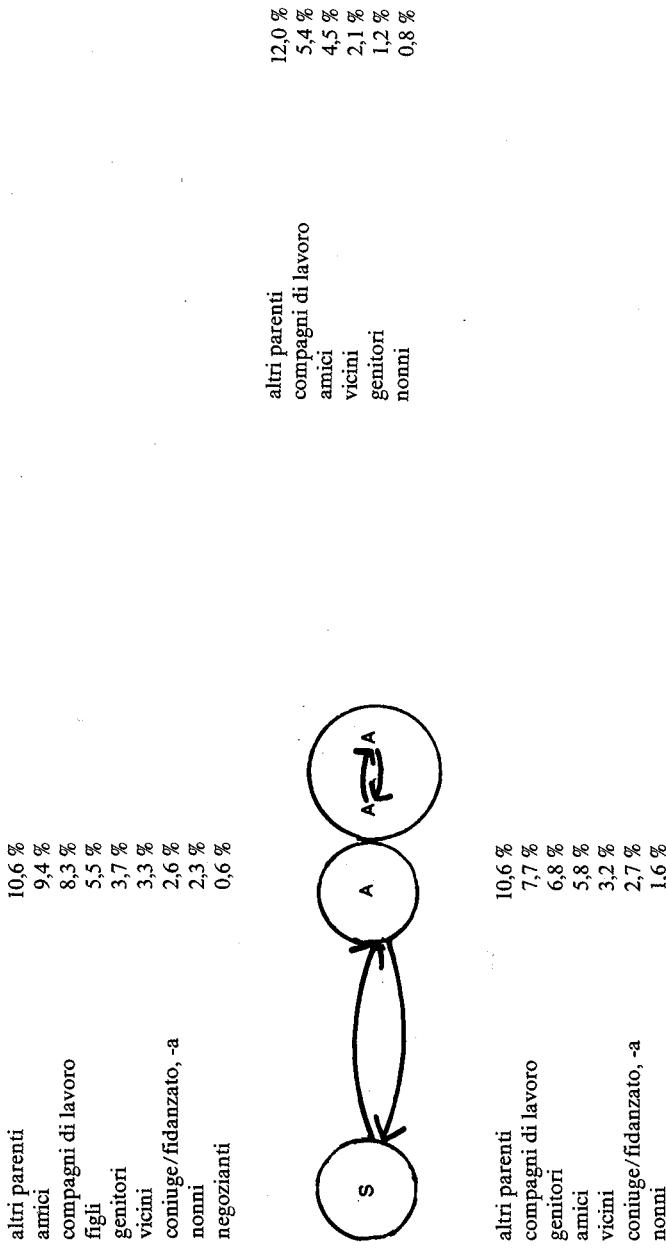


2.3.13. Varietà: algherese e italiano
 soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
 altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
 altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

amici	40,9 %
negozianti	27,9 %
vicini	24,9 %
altri parenti	23,2 %
compagni di lavoro	22,2 %
coniuge/fidanzato, -a	6,1 %
figli	3,6 %
genitori	3,1 %
nonni	2,3 %

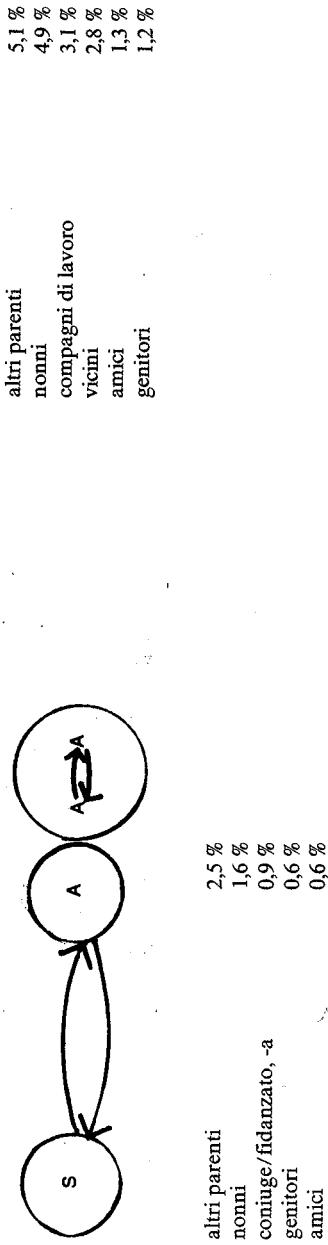


2.3.14. Varietà: italiano e sardo soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
 altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
 altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)



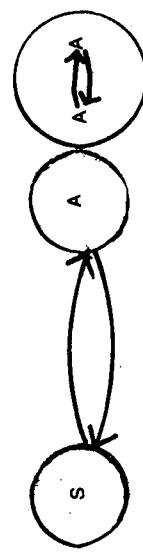
2.3.15. Varietà: algherese e sardo
 soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
 altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
 altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

genitori 1,8 %
 nonni 1,6 %
 altri parenti 1,2 %
 coniuge/fidanzato, -a 0,9 %



2.3.16. Varietà: algherese, soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
 italiano e sardo
 altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
 altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

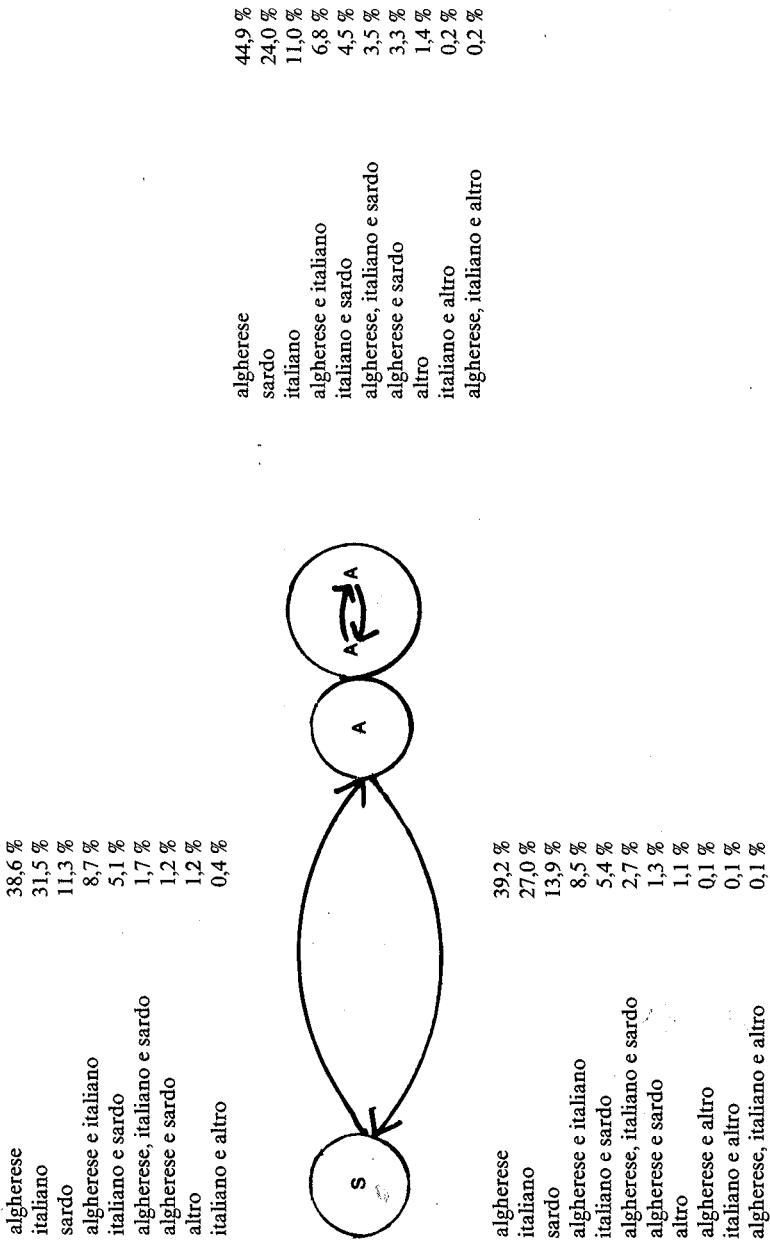
amici	5,7 %
altri parenti	5,6 %
compagni di lavoro	5,3 %
vicini	4,6 %
negozianti	1,3 %
genitori	1,2 %



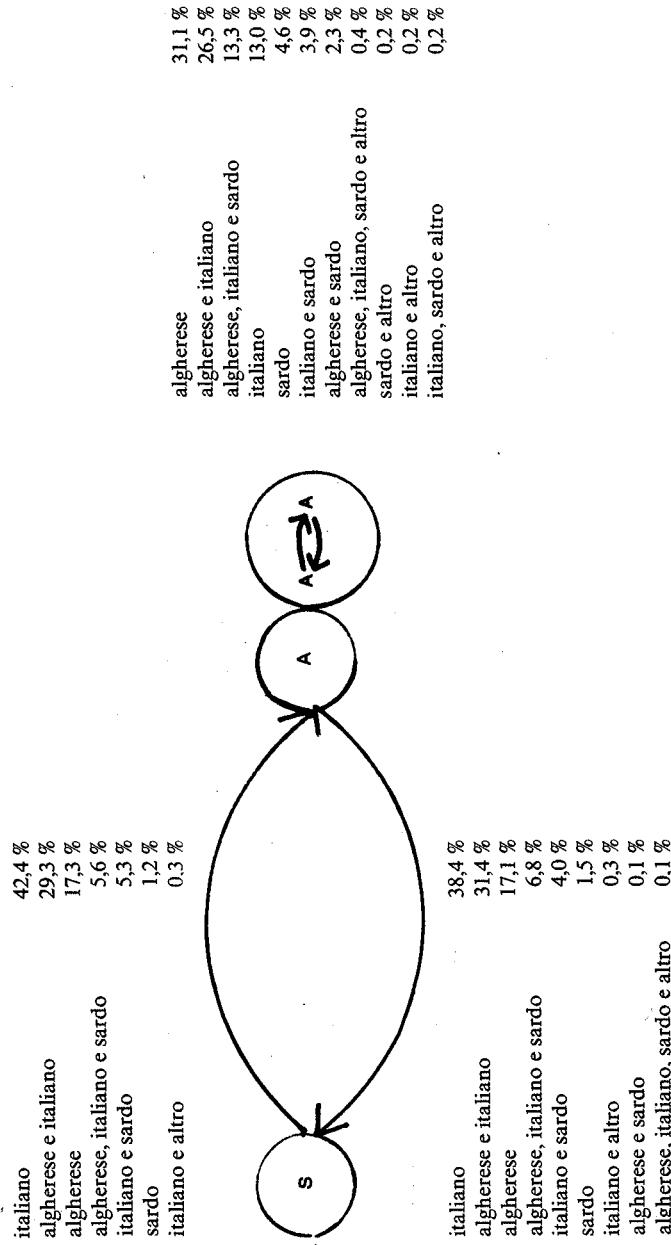
amici	18,7 %
vicini	18,3 %
compagni di lavoro	14,6 %
altri parenti	10,1 %
figli	2,4 %

amici	11,5 %
altri parenti	8,1 %
compagni di lavoro	7,7 %
vicini	7,1 %
figli	2,0 %
nonni	1,6 %
negozianti	1,3 %
genitori	0,6 %

2.3.17. Situazione: famiglia soggetto verso altri (S → A)
 altri verso soggetto (A → S)
 altri tra di loro (A ↔ A)



2.3.18. Situazione: fuori della famiglia
soggetto verso altri (S→A)
altri verso soggetto (A→S)
altri tra di loro (A↔A)



2.3.19. Probabilità di uso
nell'insieme delle situazioni

soggetto verso altri ($S \rightarrow A$)
altri verso soggetto ($A \rightarrow S$)
altri tra di loro ($A \leftrightarrow A$)

italiano	36,8 %	38,5 %	32,7 %
algherese	28,1 %	16,0 %	28,3 %
algherese e italiano	18,8 %	14,9 %	18,8 %
sardo	6,3 %	11,9 %	4,7 %
italiano e sardo	5,2 %	8,1 %	0,7 %
algherese, italiano e sardo	3,6 %	4,2 %	algherese, italiano e sardo
algherese e sardo	0,6 %	2,8 %	italiano e altro
altro	0,6 %	0,7 %	algherese, italiano, sardo e altro
italiano e altro	0,4 %	0,2 %	italiano e altro
		0,2 %	sardo e altro
		0,1 %	algherese, italiano e altro
		0,1 %	italiano, sardo e altro
		0,1 %	italiano e altro
italiano	36,8 %	38,5 %	32,7 %
algherese	28,1 %	16,0 %	28,3 %
algherese e italiano	18,8 %	14,9 %	18,8 %
sardo	6,3 %	11,9 %	4,7 %
italiano e sardo	5,2 %	8,1 %	0,7 %
algherese, italiano e sardo	3,6 %	4,2 %	algherese e sardo
algherese e sardo	0,6 %	2,8 %	altro
altro	0,6 %	0,7 %	algherese, italiano, sardo e altro
italiano e altro	0,4 %	0,2 %	italiano e altro
		0,2 %	sardo e altro
		0,1 %	algherese, italiano e altro
		0,1 %	italiano, sardo e altro
		0,1 %	italiano e altro

2.3.
Alg
segAlg
gen
per
sard
per
sard2.3.
fila
alg
ital3.
feri
dal
ana
con
gra

2.3.20. Per quanto riguarda l'uso delle diverse varietà al di fuori della città di Alghero, i dati più rilevanti forniti dai soggetti da noi intervistati, sono i seguenti:

- il 72 % dei soggetti dichiara di parlare in italiano nei paesi vicini ad Alghero, il 14,7 % in italiano e sardo; secondo il 47,3 % degli intervistati la gente di questi paesi si rivolge a loro in italiano, per il 33,8 % in italiano e sardo, per il 12,2 % in sardo; secondo il 71,3 % queste persone tra di loro parlano in sardo, secondo il 16,8 % in italiano e sardo;
- il 92,8 % dei soggetti dice di parlare in italiano quando si reca a Sassari; per il 79,6 % i sassaresi si rivolgono a loro in italiano, per il 12,5 % in italiano e sardo;
- il 98,6 % dichiara di parlare in italiano quando si trova nella penisola.

2.3.21. Il 49 % dei soggetti dice di raccontare favole e cantare canzoncine e filastrocche ai figli in italiano, il 19,6 % in algherese e italiano, il 15,7 % in algherese, il 7,8 % in italiano e sardo, il 5,9 % in sardo e il 2 % in algherese, italiano e sardo.

3. I dati fin qui presentati permetterebbero conclusioni soltanto parziali. Preferiamo pertanto attendere l'elaborazione di tutte le altre risposte fornite dall'insieme della popolazione scolastica di Alghero, e soprattutto la successiva analisi delle varie possibili correlazioni fra le diverse variabili, onde poter confermare e più articolatamente dimostrare quanto da una prima lettura dei grafici parrebbe evidente indurre.